

Dimissioni dei 9 consiglieri comunali: il Tar Basilicata si pronuncerà ancora l'8 ottobre

sabato 03 ottobre 2009

Dimissioni dei 9 consiglieri comunali: il Tar Basilicata si pronuncerà ancora l'8 ottobre.

Antonio Lauria si è costituito in giudizio difeso dall'avv. Giuseppe Panio

Non

cessa il tortuoso ragionamento giurisprudenziale intorno alle dimissioni (per mandare a casa il sindaco) dei nove consiglieri comunali tursitani (sui sedici assegnati all'ente, oltre al primo cittadino), presentate il 6 e reiterate il 14 marzo del 2008 (dopo il voto del 2007). Tutto pareva risolto e acquisito con le recenti sentenze definitive del Consiglio di Stato sull'annullamento della prima surroga e sulla validità delle stesse dimissioni, con relativa nomina del commissario prefettizio e decreto presidenziale di scioglimento del consiglio comunale. Invece no.

L'8 ottobre si terrà l'udienza di merito del Tar per la Basilicata presieduta da Antonio Camozzi (che si è espresso sempre in favore dei ricorrenti rimasti in carica o subentrati: si badi che otto superstiti hanno surrogato nove dimissionari, sia pure in due tempi). Il paradosso consiste nel palleggiamento degli indirizzi interpretativi tra diverse sezioni del C.d.S., concordemente verso una giustizia sostanziale ineccepibile, e il Tar lucano, sensibile a tutto ma incurante di nulla, che si ostina apertamente verso un incomprensibile formalismo letterale e restrittivo rispetto alla volontà dei dimissionari, a tratti con illogicità e stranamente privo di adeguate motivazioni.

Neppure il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è stato risparmiato da tanto macchinoso e ostinato bizantinismo cavilloso, che suscita forte sconcerto e perplessità da più parti. Per caso la visita capita in questa settimana cruciale per le sorti del comune (che rischia di non andare a votare neanche nel 2010). Proprio il decreto di scioglimento del Presidente Napolitano è stato impugnato e rischia di essere forse vanificato oggi (dopo una ventina di interventi della magistratura amministrativa di Potenza e di Roma, dopo una interrogazione parlamentare e dopo un balletto di tre riapparizioni del sindaco Antonio Guida e altrettanti ritorni del commissario Emilia Felicità Capolongo della Prefettura di Matera).

Per richiamare l'attenzione su questo caso più unico che raro, lo ammette pure il Viminale, e per segnalare le gravi anomalie istituzionali, il consigliere dimissionario Antonio Lauria si è nuovamente costituito in giudizio, assistito dall'avv. Giuseppe Panio, rivolgendosi al Consiglio Superiore della Magistratura, ai ministri dell'Interno e della Giustizia, oltre che al Presidente del Tar Basilicata e allo stesso Presidente della Repubblica. Di disarmante linearità il suo appello: nessuno dubita che i dimissionari (ai sensi dell'art. 141 del Tuel) sono nove, con atti volontari davanti alla segreteria comunale, senza forzature o ripensamenti; "mentre l'eventuale accoglimento del ricorso sarebbe un provvedimento inutiliter datum", giacché, in esecuzione della sentenza definitiva del Consiglio di Stato, il Consiglio comunale di Tursi rimane definitivamente sciolto".

Salvatore Verde

dal quotidiano LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO